

Riceviamo dalla "Rivista europea di turismo indipendente"

# Non si deve solo dare...

Lettera aperta a Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli

Cari lettori e cari leader candidati, a scanso di equivoci, una precisazione immediata: nel titolo l'Onorevole Silvio Berlusconi è primo per una questione di ordine alfabetico. Ci tengo a precisarlo perché, dato l'impegno della Campagna Elettorale, già in atto da tempo, non vorrei che ci si perdesse nei particolari, perdendo di vista l'obiettivo. Già, ma qual è l'obiettivo? Semplice e chiaro, ai limiti del banale: gradiremmo che, per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana, un Governo si occupasse di questo comparto industriale e turistico, non solo in veste di esattore.

Certo, le tasse le paghiamo, visto che lo Stato, alla fine, siamo anche noi che scorziamo nel tempo libero con le nostre tende, caravane e camper. Saremmo più contenti, però, se vedessimo i risultati di tanto spendere. Risultati che non si sono mai visti, altrimenti perché saremmo qui a scrivervi direttamente? L'obiettivo è un impegno vostro, chiaro e deciso affinché l'Italia

sia una delle protagoniste in questo settore turistico che costringe ogni anno gli italiani ad espatriare e gli stranieri a non venire. Campeggi che sembrano villaggi turistici, strutture per i camper quasi nulle e campeggi natura inesistenti...un panorama deprimente. Ed eccoci allora, per esempio, tutti in Francia, Germania, Polonia: nazioni in cui hanno capito che con questo stile di vacanza si incassano miliardi e non si

cementifica nulla. La povera Italia è lì, che aspetta un Governo che lavori in favore del settore, oltre che incassare.

Vi pongo otto domande, scritte in modo chiaro e tale da evitare equivoci. Sono dirette a voi due e direttamente da voi due attendiamo una cortese risposta. Noi tutti staremo ad aspettare, perché volete il nostro voto: bene, meritatevelo. A noi non resta che leggere le risposte e che vinca il migliore.

## LE DOMANDE

1) Come intende operare la coalizione da Lei guidata nel caso in cui assuma responsabilità di Governo, per consentire ai portatori di handicap di godere in fase d'acquisto di un autocaravan della riduzione dell'IVA al 4%, così come previsto per le autovetture? E perché non prevedere la possibilità di ridurre, in sede IRPEF, una quota annuale di ammortamento del veicolo?\*

2) Lei intende farsi promotore di una azione in ambito comunitario così efficace da riuscire a ottenere una speciale patente che permetta, ai possessori dell'attuale patente B, di circolare con mezzi destinati solo a scopo ricreativo tipo Motorcaravans fino a 4,25 tonnellate? Ci risulta, inoltre, che l'Associazione Europea dei Costruttori (RCF) si è attivata proprio in questo senso e ha chiesto, per rispondere al meglio ai requisiti di sicurezza necessari in relazione a un peso aumentato, di rendere obbligatorio l'ABS e il divieto per i mezzi che superano i 3.500 chili di trainare qualunque tipo di rimorchio.

3) L'articolo 185, del Codice della Strada, è ampiamente violato da troppi Sindaci che emanano direttive in aperta contraddizione con quella che è una legge dello Stato, vietando la sosta agli autocaravan. Come si comporterà, nel momento in cui varcherà la soglia di

Palazzo Chigi, per far rispettare questa legge ai quei Sindaci?

4) Troppi camperisti sono costretti ogni anno a passare le vacanze all'estero, colpa della mancanza cronica di camper-service (e molti di quelli esistenti sono abbandonati in condizioni vergognose). Come pensa di agire per recuperare questi turisti e permettere ai troppi stranieri, che oggi non possono passare le vacanze in Italia per carenza di strutture, di scegliere il nostro paese, tenendo anche conto del fatto che i costi di realizzazione e di impatto ambientale non sono quelli elevati di una struttura ricettiva alberghiera?

5) In Italia, troppi campeggi sono ridotti al rango di villaggi turistici. Che provvedimenti intenderà adottare per consentire una presenza almeno al livello di altre nazioni europee (Francia, Inghilterra, Germania) dove queste strutture sono pochissime e molti invece in campeggi immersi nella natura, con servizi puliti e prezzi ridotti?

6) I campeggi sono pieni di vecchie caravan, addirittura in molti casi mai omologate e che non hanno mai passato una revisione. Qui si parla di evasione di bollo, di mancanza di controlli periodici che garantiscano un buon livello di sicurezza e di impatto ambientale, visto che le caravan sono confinate in bidonville, anche se, a volte, di lusso. Che provvedimenti intenderà adottare per porre fine a questa vergogna?

7) Le tristi vicende del terremoto in Umbria e

nelle Marche, ci consentono di chiederle se non sia il caso di prevedere in ogni città una zona destinata al pronto intervento da parte della Protezione Civile, allestita come camper-service. In questo modo, in caso di calamità naturale, o peggio, ci sarà una zona già perfettamente allestita per il montaggio di prefabbricati, senza costose opere edilizie straordinarie. La stessa struttura si ripagherebbe e si terrebbe perfettamente in funzione visto che, in attesa di un qualche evento tragico che si spera non arrivi mai, verrebbe normalmente utilizzata dai camperisti e caravanisti, in massima parte stranieri, di passaggio (con soste di massimo due o tre giorni). Non crede che una soluzione del genere, adottabile con costi irrisori, porterebbe occupazione, guadagni per le pubbliche amministrazioni, diretti e indiretti, maggiori entrate di valuta estera e benefici per l'economia turistica e commerciale della zona?

8) In attesa di avere le sue risposte, di cui tutto il comparto terrà conto, che ne dice se la passiamo a prendere per un giro in camper e in caravan così da consentirle di approfondire la conoscenza con un comparto industriale che fattura migliaia di miliardi, con un export attestato sull'ottanta per cento del fatturato, che occupa sempre più addetti e, nonostante la disattenzione politica, scoppia di salute grazie all'impegno di tutti? Un ultimo ringraziamento ci terrei a farlo a tutti i costruttori, agli importatori, ai concessionari, ai manager, ai lavoratori, alle associazioni, alla stampa di settore e agli utilizzatori di questo modo intelligente di vivere il tempo libero nel rispetto dell'ambiente. Perché operare in queste condizioni, dovendo navigare a vista, resenta l'eroismo.

**Luca Stella**

(\* Questo punto è stato superato dall'approvazione dell'attuale finanziaria)

